



CARITAS
DIOCESANA
DI BRESCIA

Corridoi universitari Un ponte verso il futuro

È stata un successo la laurea di O.T., un ragazzo eritreo rifugiato in Etiopia che, a settembre, si è laureato con 110/110 in Ingegneria Civile. Arrivato a fine 2022 grazie ai Corridoi Universitari, ha completato il suo percorso di studi con il massimo dei voti. È stato il primo studente del progetto a laurearsi e ora si aprono per lui nuove possibilità e nuovi futuri. In un contesto dove le barriere all'accesso all'istruzione sono frequenti, i Corridoi Universitari si pongono come un'opportunità

concreta. Attraverso borse di studio, tutoraggio e supporto psicologico, i partecipanti possono affrontare il percorso accademico con maggiori possibilità di successo. Negli ultimi anni, il fenomeno dei migranti e dei rifugiati ha messo in luce la necessità di soluzioni innovative e sostenibili. Uno di questi progetti è rappresentato dai "Corridoi Universitari", il cui obiettivo è garantire accesso all'istruzione superiore per giovani migranti già riconosciuti rifugiati, offrendo



un percorso di integrazione e formazione che possa migliorare le loro prospettive future. L'iniziativa è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e Gandhi Charity. Tante le università coinvolte in tutta Italia, tra cui anche l'Università degli Studi di Brescia. Nel partenariato locale anche Kemay, il Centro Migranti, la Chiesa Valdese, la Cooperativa K-Pax e Caritas Diocesana di Brescia. (Stefania Cingia)

Young Caritas Brescia DI CARLA LOJACONO

In Europa per unire i cuori nella speranza

Dal 29 agosto al primo settembre, Mara, giovane volontaria di Young Caritas Brescia, e io abbiamo partecipato al Forum di Young Caritas Europa, dal titolo "Bridging hearts. Building hope", ovvero: "Unire i cuori. Costruire speranza". Il Forum si è svolto in Grecia, ad Oinoi, un piccolo paesino a un'ora da Atene e ci ha dato l'opportunità di incontrare e conoscere giovani volontarie e volontari, operatori e operatrici provenienti dalle Caritas di 16 paesi europei: Spagna, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Lettonia,

Lituania, Georgia, Armenia, Finlandia, Svezia, Inghilterra e Galles, Repubblica Ceca, Ucraina, Grecia, Croazia e Danimarca. Nei quattro giorni del Forum abbiamo lavorato insieme su alcuni temi di interesse comune, come la salute mentale dei volontari e le modalità di coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato. Abbiamo conosciuto la realtà di Caritas Grecia e visitato alcuni progetti nella città di Atene, come un servizio che si occupa di accompagnamento di persone migranti.

Abbiamo respirato un clima di accoglienza e il desiderio di conoscere e di allargare i propri orizzonti, abbiamo visto la diversità di contesti e situazioni in cui altri giovani si muovono, ma soprattutto abbiamo toccato con mano lo stile di Young Caritas, sperimentando che è possibile creare occasioni di coinvolgimento e progettazione con i giovani. Il Forum, infatti, è stato organizzato da un piccolo gruppetto di giovani volontari e volontarie di diversi paesi che, affiancati dalle operatrici di Young Ca-

ritas Europa e Caritas Internationalis, ha pensato ai temi da affrontare, alle modalità con cui trattarli e ha gestito in prima persona le sessioni di lavoro. Quello che ci portiamo a casa al termine del Forum è proprio questo: la consapevolezza che Young Caritas si può fare e che, anche nella nostra realtà locale, è possibile portare avanti spazi di relazione e confronto tra giovani, in cui dare voce alle loro idee e pensare con loro come poterle mettere in pratica (info: volontari.young@caritasbrescia.it).



Insieme, là dove la vita chiede



UN CONVEGNO CARITAS

Percorso DI ANGELA BERTELLI

Caritas Diocesana di Brescia sta per iniziare il nuovo anno pastorale, celebrando gli ultimi mesi del suo 50° compleanno (29 aprile 1974 - 29 aprile 2024) e avviando il secondo passo del percorso formativo che 90 gruppi parrocchiali hanno intrapreso a partire da aprile del 2023.

Sogno. Per continuare a rendere realtà il sogno di una civiltà dell'amore, il percorso proposto alle Caritas parrocchiali è stato un itinerario di tre incontri, guidati dai facilitatori, ritmato dalla traccia "Nella creatività, carità incipienti", che ha permesso di ritornare sui fondamentali di Caritas, condividere la lettura spirituale della Parola, misurarsi sulla via della creatività

Già 25 Caritas hanno deciso di continuare il percorso creativo. I primi appuntamenti saranno il 5 e il 12 ottobre

indicata da papa Francesco fino a darsi appuntamento il 20 aprile scorso, a Concesio.

Invito. A oggi, già 25 Caritas hanno accolto l'invito a continuare il

Al via il secondo passo del percorso formativo che 90 gruppi parrocchiali hanno intrapreso a partire dal mese di aprile dello scorso anno

percorso sulla via della creatività e, nei giorni di sabato 5 e sabato 12 ottobre, vivranno presso la Mensa Menni, insieme, l'incontro di avvio.

Domande. Questo secondo passo, "Insieme per risignificare", fa perno sul valore fecondo e generativo delle domande, di terra e di cielo, così come evocativamente rappresentato nell'immagine guida a cui è stato consegnato l'incontro "Insieme per carità incipienti" a Concesio. L'incontro di ottobre - le Caritas parrocchiali che hanno aderito hanno già ricevuto un invito con l'indicazione del sabato in cui sono attese - si configura come il primo passo nel quale i gruppi parrocchiali proveranno ad attivare e specificare il sogno per una civiltà dell'amore.

Desiderio. Il desiderio che anima l'incontro è che ogni Caritas partecipante possa essere rappresentata da 6/8 persone, a cui verrà

riservato un tavolo dedicato. Così don Maurizio Rinaldi: "Se si sogna insieme, è la realtà che comincia: mi auguro che questo incontro possa favorire il percorso di risignificazione del nostro essere Caritas nell'attualizzare il sogno di una civiltà dell'amore (San Paolo VI), lì dove la vita chiede".

Itinerario. All'incontro comune di avvio seguirà, per ciascuna Caritas parrocchiale, un itinerario di tre incontri che avrà come filo conduttore la condivisione del sogno e delle domande (di esplorazione e di sviluppo). Esse permetteranno di individuare e mettere in atto una piccola sperimentazione e "non prevedono nell'accompagnatore una risposta, ma di incamminarsi insieme lungo le vie che esse permettono di tracciare". Sarà l'occasione per lasciare aperta la via della creatività nel suo realizzarsi nella realtà in cui ciascuna Caritas parrocchiale è inserita.



Custodi del Bello
Brescia

Ci prendiamo cura delle città ridando speranza alle persone

NUOVE MODALITA' DI ATTIVAZIONE
DEI CANTIERI DEL BELLO

Chi può richiedere l'attivazione
Enti privati senza scopo di lucro con
finalità civiche, solidaristiche e di
utilità sociale (per es. associazioni,
parrocchie, oratori, onlus...)

Quali Cantieri del bello attivare
Spazi utilizzati per le attività di animazione e aggregazione,
con valore di bene comune e luogo di comunità.

Per esempio: Tinteggiatura e piccoli interventi di riqualificazione di interni ed esterni in muratura fino a un'altezza di 5m - Restauro e tinteggiatura di arredi da esterno in metallo, legno, pietra o muratura - Manutenzione e cura del verde.

Come partecipare

Telefonare o scrivere:

☎ 345 9206940

✉ custodidelbello@caritasbrescia.it

per una valutazione di sostenibilità e fattibilità

per saperne di più: www.brescia.custodidelbello.org fb Custodi del Bello Brescia

insieme per il bello che fa la differenza